



# **RATING E VALUTAZIONE/CONCESSIONE DEL CREDITO**

---

# Dalla struttura del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) a Basilea 3

*Basilea 2 è lo schema di adeguatezza patrimoniale delle banche entrato in vigore dal gennaio 2008 i cui obiettivi generali, confermati dai successivi aggiornamenti, sono:*

- *assicurare che il **capitale delle banche** venga assorbito in **funzione della minore / maggiore rischiosità delle singole esposizioni**, creando una moderata struttura di **incentivi per le banche capaci di misurare in modo più sofisticato i propri rischi**;*
- *incoraggiare, quindi, le banche a dotarsi di **modelli interni per la misurazione e il controllo dei rischi**, da utilizzarsi in **processi gestionali rivisitati**, supportati da **adeguati sistemi informatici**.*

*Il nuovo accordo (**Basilea 3**) imporrà **gradualmente** (dal 2013 al 2019) alle banche **requisiti patrimoniali più severi**, in modo che abbiano più risorse per resistere a una crisi come quella iniziata con i mutui sub-prime, senza tuttavia rischiare di compromettere la ripresa economica in corso.*

# Dalla struttura del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) a Basilea 3

- *In primo luogo le nuove norme, pur mantenendo **invariato l'attuale requisito minimo patrimoniale complessivo** (che resta all'8%), mirano a una decisa **ricomposizione dei requisiti patrimoniali verso gli strumenti di qualità più elevata.***
- *In aggiunta, è stata stabilita la **creazione di un cuscinetto**, che potrà anche essere innalzato dai singoli Paesi in relazione al livello di surriscaldamento del credito a livello nazionale, **da aggiungere al requisito regolamentare minimo**, per poter affrontare eventuali perdite in occasione di futuri periodi di stress.*
- *Rimane **invariata** anche la **struttura generale dell'accordo** che è fondata su **tre pilastri** (requisiti patrimoniali, controllo prudenziale, informativa al pubblico).*

---

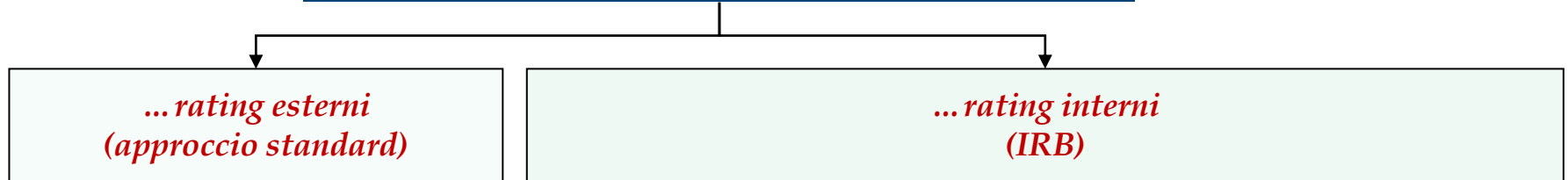
\* Dal 1° gennaio 2014 ha trovato applicazione la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *Basilea 3*). La circolare 285 Banca d'Italia, oltre a fornire un quadro completo organico razionale con le normative comunitarie, recepisce le norme della CRD IV e indica le modalità con le quali sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

# Il requisito patrimoniale per le istituzioni finanziarie

## 1° PILASTRO



### Requisiti patrimoniali minimi determinati in base a...



È molto simile a Basilea 1. La novità principale è l'utilizzo dei **rating esterni** per quelle imprese che sono valutate da agenzie specializzate. Altra novità importante sono i requisiti a cui devono sottostare le **garanzie**

■ **Approccio Base (Foundation)**

■ **Approccio Avanzato (Advanced)**  
Validi per Gruppo UBI > Banca

Con questi approcci è la banca stessa, tramite propri modelli, ad attribuire alla controparte il **rating interno**. Con l'approccio **Avanzato** la banca valuta anche le caratteristiche di **rischio dell'operazione** oltre che del debitore

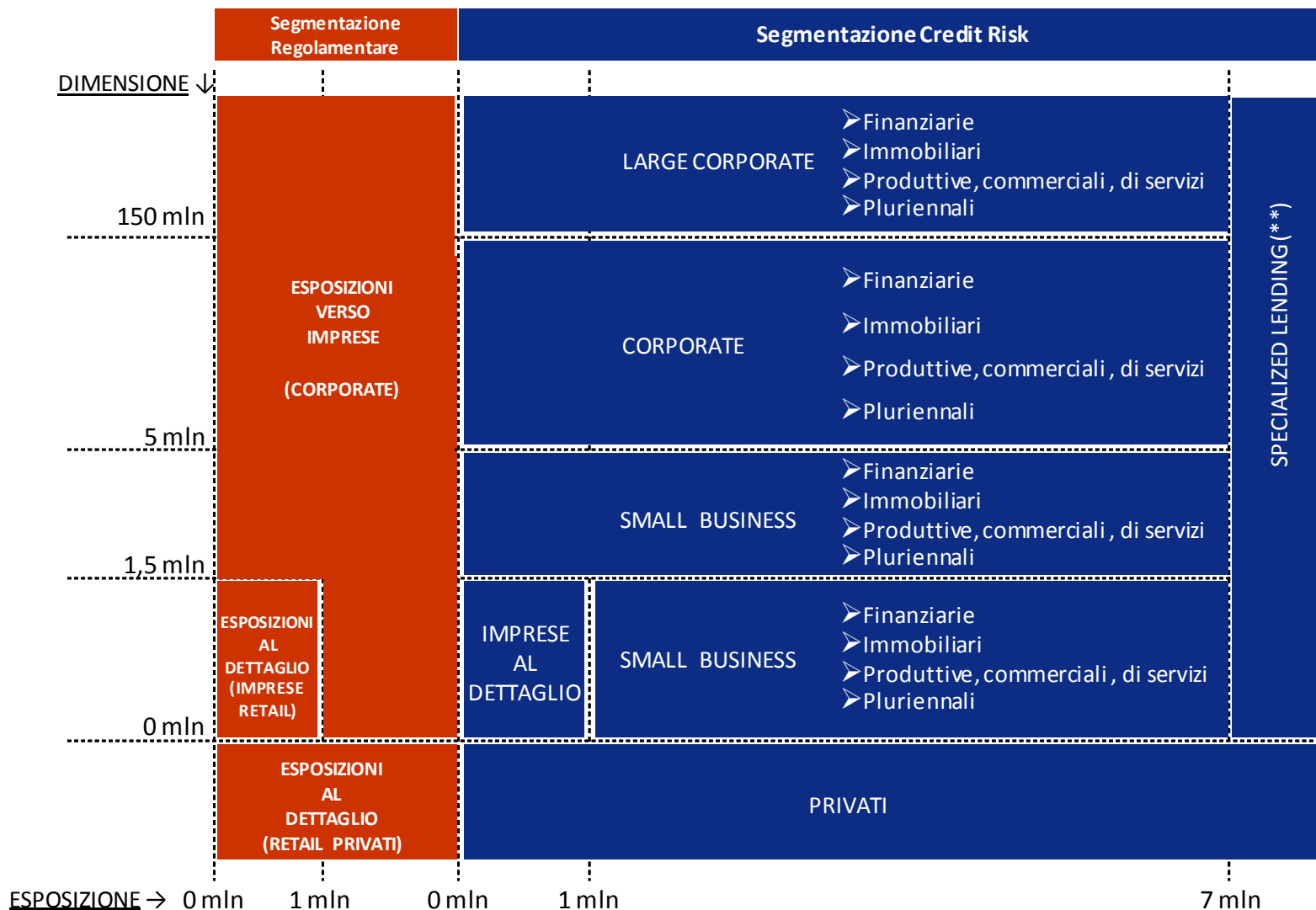
$$\text{Requisito Regolamentare} = 8\% \times \text{Esposizione} \times \text{Ponderazione di Rischio}$$

## Cosa è il Rating? Come lo possiamo definire?

- *Il rating è una **valutazione sintetica del profilo di rischio** dell'impresa che riassume **le informazioni qualitative e quantitative a disposizione della banca nel corso del tempo**; queste informazioni sono confrontate con i dati storici relativi a soggetti precedentemente affidati e alla loro capacità di rimborsare i prestiti negoziati.*
- ***Non esistono standard universali** nella valutazione del rischio e i rating espressi dalle diverse banche non sono tra loro immediatamente confrontabili.*
- *Per le **diverse tipologie di controparti** (privati, piccole imprese, grandi gruppi di imprese, etc.) si utilizzano **modelli diversi**, costruiti tenendo conto delle specificità di tali controparti, con un grado di automazione inversamente proporzionale in rapporto alla dimensione dell'impresa valutata.*
- ***Il rating attribuito non è immutabile**, ma viene periodicamente controllato e aggiornato sulla base di tutti gli elementi disponibili (mensilmente per il Gruppo UBI).*

# Segmentazione Regolamentare e Credit Risk

La Segmentazione Regolamentare rappresenta il punto di partenza per l'attribuzione del Segmento Credit Risk



# I requisiti richiesti da Basilea 2 per il Sistema di Rating

## Cos'è il Sistema di Rating Interno ?

*Per **sistema di rating** si intende l'insieme strutturato e documentato delle metodologie, dei processi organizzativi e di controllo, delle modalità di organizzazione delle basi dati che consente la raccolta e l'elaborazione delle informazioni rilevanti per la formulazione di valutazioni sintetiche della rischiosità di una controparte e delle singole operazioni creditizie.*

*Banca d'Italia  
Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche  
Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006  
Titolo II, Capitolo 1, pag. 50*

**Attraverso il sistema di rating la banca ...** attribuisce al debitore il grado interno di merito creditizio (**rating**), ordinando le controparti in relazione alla loro rischiosità; perviene a una stima delle componenti di rischio.

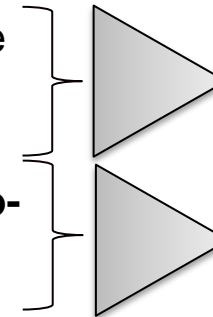
# INTRODUZIONE: IL RATING INTERNO

I **systemi IRB** (*INTERNAL RATING BASED*) si differenziano in base alla rilevanza attribuita:

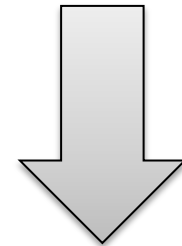
- ai **giudizi automatici** derivanti dal modello di rating;
- ai **giudizi soggettivi** degli analisti.

In linea generale si possono individuare tre tipi di sistemi IRB:

- 1) sistemi incentrati sulla **componente automatica** (eventualmente comprensiva di elementi qualitativi oggettivizzati), in cui sono escluse le integrazioni discrezionali e motivate (*overrides*) apportate dagli analisti ai giudizi automatici;
- 2) sistemi che prevedono **giudizi automatici integrabili** -mediante *override*- con informazioni non standardizzabili o comunque non adeguatamente considerate dal modello;
- 3) sistemi prevalentemente incentrati sulla **valutazione soggettivo-discrezionale** effettuata dall'analista esperto.



**GRUPPO UBI**



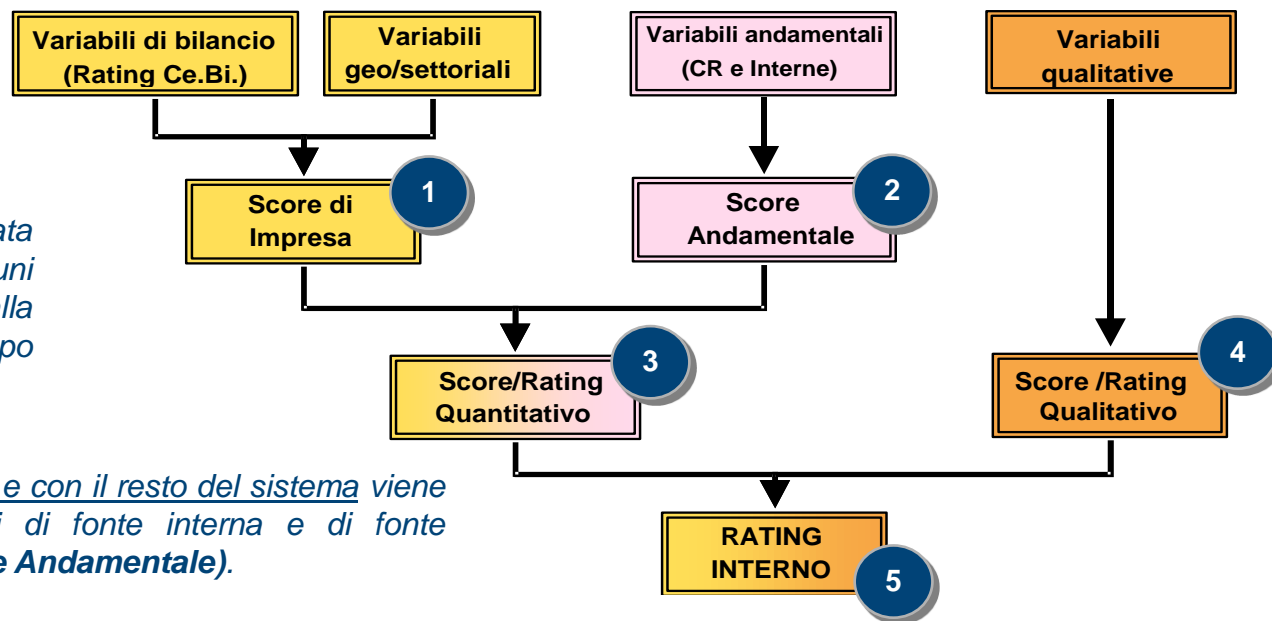
*Segmenti Credit Risk Privati,  
Imprese Retail, Small  
Business, Corporate, Large  
Corporate e Acquisition  
Finance*

*Segmento Credit Risk  
Specialized Lending*



## Un esempio: il modello concettuale UBI per i segmenti Corporate

Il **Rating Interno** deriva da un modello sviluppato internamente, che prevede l'integrazione di diverse componenti (o moduli).



1 La solvibilità dell'impresa viene valutata attraverso il bilancio, integrato con alcuni elementi geo-settoriali riferiti alla composizione del portafoglio del Gruppo (**Score d'Impresa**).

2 L'andamento della relazione con la Banca e con il resto del sistema viene valutato attraverso variabili andamentali di fonte interna e di fonte Centrale dei Rischi di Banca d'Italia (**Score Andamentale**).

3 L'integrazione tra i due elementi descritti (Score d'Impresa e Score Andamentale) rappresenta quello che, nello schema concettuale del modello interno, è stato definito **Score/Rating Quantitativo**.

4 Ad esso si affianca un ulteriore punteggio di valutazione relativo ai fattori qualitativi, raccolti dai gestori di relazione attraverso la compilazione di questionari specifici (**Score/Rating Qualitativo**) **Questionari Qualitativi di Controparte e di Gruppo**

5 Dall'unione dei due Score/Rating Quantitativo e Qualitativo si ottiene il **Rating Interno**.

**A valle del processo di assegnazione del rating interno si colloca il processo di override, che permette di recepire nel rating elementi che per loro natura sfuggono al calcolo automatico**

## Elementi dello Score d'Impresa

Vengono utilizzati i dati di bilancio ordinario o consolidato della controparte e sono suddivisi nelle seguenti aree di indagine:



*Nell'esame dei bilanci, riclassificati secondo criteri finanziari, particolare attenzione viene prestata ai seguenti aspetti:*

- *livello di indebitamento ed equilibrio patrimoniale (capitalizzazione, leva);*
- *sostenibilità della gestione finanziaria da parte della gestione ordinaria;*
- *liquidità e disponibilità di fonti di finanziamento congrue rispetto ai fabbisogni;*
- *redditività ordinaria.*

*Per comprendere l'andamento, diventa essenziale disporre del massimo dettaglio (principi contabili, voci straordinarie o generiche, etc.)*

**ESEMPLIFICATIVO**

**Andamento della  
relazione con la Banca e  
con il resto del sistema**

## Modulo C.R.

analisi, in un determinato arco temporale, delle segnalazioni C.R. con riferimento, ad esempio, agli eventuali sconfini, alla percentuale degli utilizzi, alla consistenza dei margini disponibili, alla variazione degli Enti segnalanti, confrontando **gli scostamenti nel tempo: incorpora le segnalazioni di anomalie gravi e anomalie lievi.**

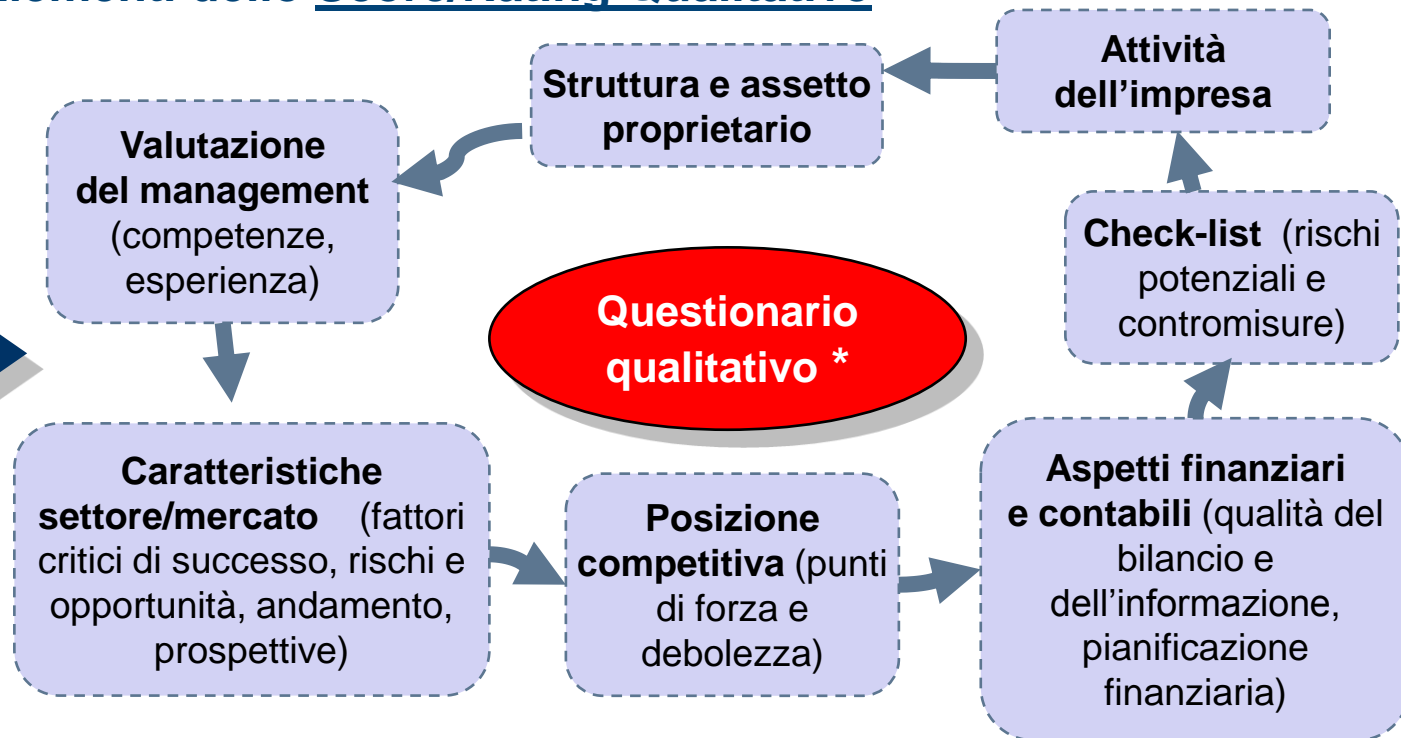
## Andamentale Interno (SISBA)

Analisi dell'andamento dei rapporti (a livello di Gruppo UBI) area c/c, portafoglio, rateali, con particolare considerazione al corretto utilizzo delle forme tecniche, agli sconfini, al livello degli utilizzi, ai margini disponibili, al puntuale pagamento dei nostri rateali, con profondità d'indagine e "memoria" in un certo arco temporale

**ESEMPLIFICATIVO**

## Elementi dello Score/Rating Qualitativo

Raccolta articolata di informazioni sul profilo qualitativo dell'impresa



*\*Questionario qualitativo: il gestore della Banca aggiorna costantemente i:*

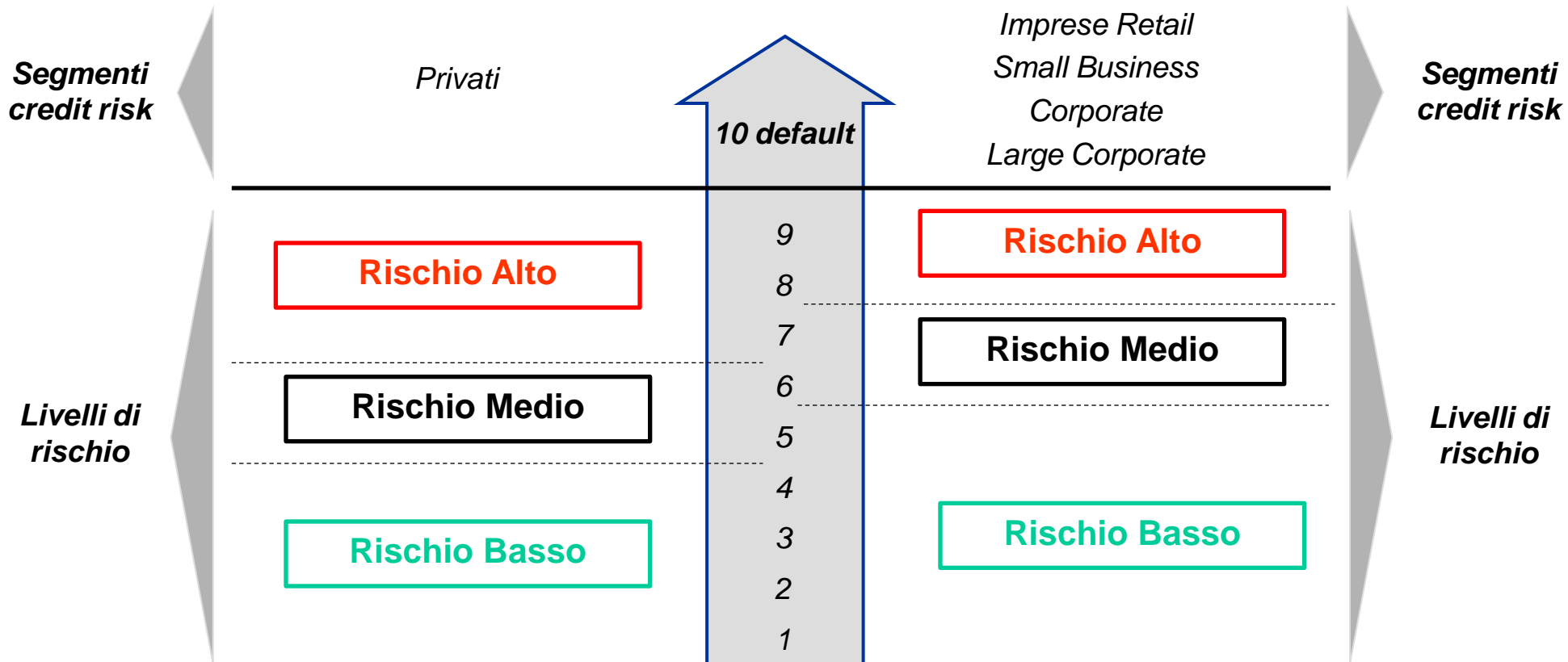
- questionari qualitativi di controparte
- questionari qualitativi di Gruppo

***La componente qualitativa di controparte o di Gruppo, corregge la componente quantitativa del calcolo del rating***

# Assegnazione del rating

Livelli di Rischio

## Scala del rating



# RATING E VALUTAZIONE/CONCESSIONE DEL CREDITO

## informazioni

data ultimo esame

tipo

anno inizio rapporto

eventi storici

significat

proprietà

## profilo

attività

Settori prevalenti

mercato / competitors

eventi gest. recenti

SAE

RAE

CIAE

Verifica correttezza

## bilancio al

### **commenti**

andamento

economico

struttura finanziaria

situazione finanziaria

realizzabilità attivo

## aggiornamenti e

## programmi

### nostro rating / score CEBI

anno	Classe rischio	rating	anno	Classe rischio	rating	anno	Classe rischio	rating
2005			2006			2007		

### **Override**

Nuova classe rischio proposta

motivazioni

### esame

garanti/soci/garanzie

richiesta

parere

# RATING E VALUTAZIONE/CONCESSIONE DEL CREDITO

## ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA DELIBERA DEI FIDI

### La proposta di fido - tipologie di proposta

- Nuovo Affidamento
- Revisione ordinaria Fidi in corso
- Variazione fido in corso di validità
- Facilitazione temporanea
- Operazione Straordinaria

### Elementi di analisi

- Profilo storico dell'azienda
- Altre attività economiche dei soci e/o esponenti aziendali
- Attività esercitata/settori economici cui è rivolta
- Dipendenti
- Rapporti con altre Banche
- Controllo "Centrale rischi"
- Previsione su fatturato, investimenti e coperture previste
- Ordini in corso
- Programmi futuri (ad esempio espansione sui mercati esteri o nuovi mercati)
- Investimenti fissi
- Leasing

## **Analisi del bilancio d'esercizio**

Immobili aziendali

Partecipazioni

Merci

Clienti – grado di dipendenza

Fornitori principali – grado di dipendenza

Analisi piani strategici e fabbisogni finanziari

Garanzie

Covenants



## BILANCIO D'ESERCIZIO E ISTRUZIONI PER LA RICLASSIFICAZIONE

### **La riclassificazione del Bilancio**

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Financial profile

Note al bilancio

### **Approfondimenti alle voci di bilancio**

Crediti Finanziari

Crediti in sofferenza

Beni Immateriali

Debiti Finanziari Gruppo

Finanziamenti a M/L/T

Altri debiti oltre i 12 mesi

Altri debiti finanziari a B/T

Eventuali plusvalenze o minusvalenze

Considerazioni sui risultati economici

# Nuovi Stati Amministrativi e classificazione Forborne



## Stato di avanzamento degli aggiornamenti normativi (1/2)

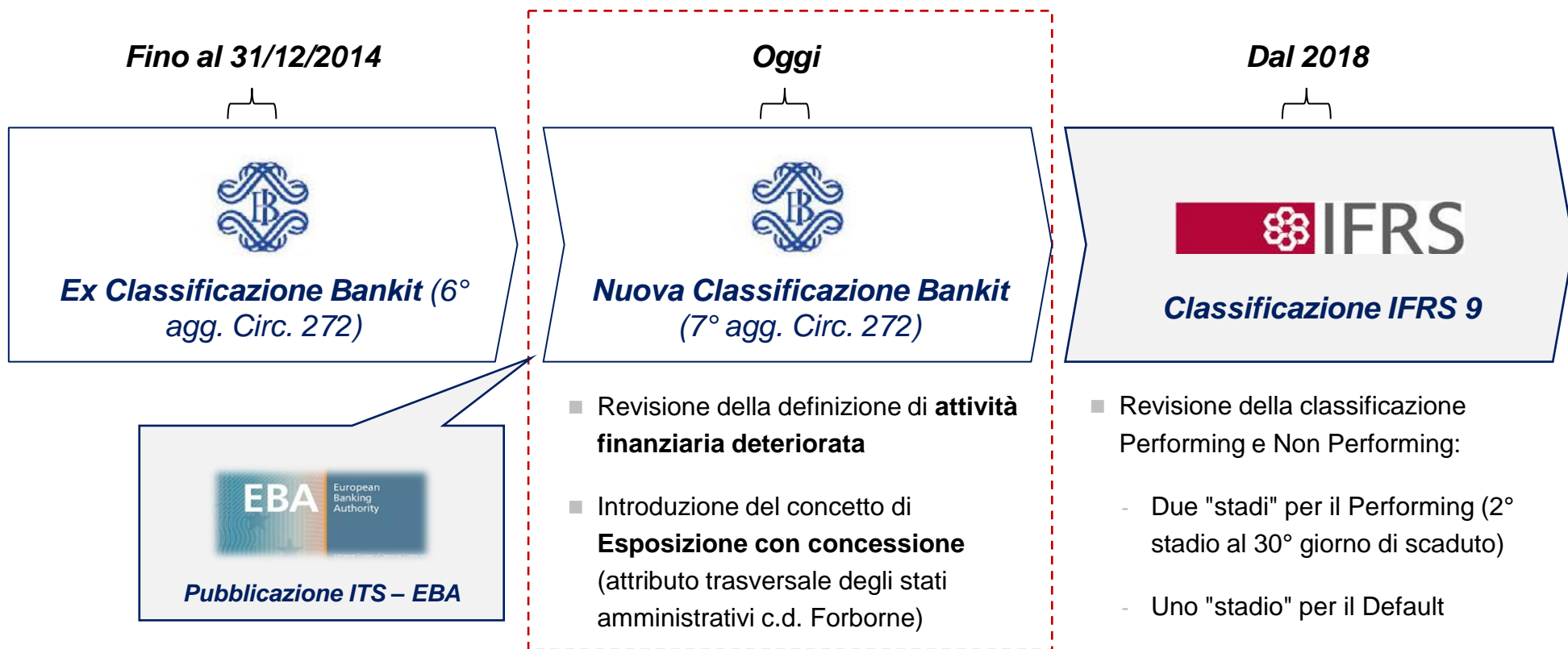


- L'Autorità Bancaria Europea ha pubblicato – tra ottobre 2013 e luglio 2014 – il documento "*EBA, Final Draft Implementing Technical Standards*" (ITS-EBA) che introduce **novità in materia di Esposizioni Non Performing** (c.d. NPE) ed **Esposizioni con concessione** (c.d. Forborne)
- Tali standard tecnici – applicabili alle Segnalazioni FINREP a partire dal 30/09/2014 – introducono il concetto di **Esposizione con concessione** (c.d. Forborne) da estendere sia alle esposizioni Performing (bonis) sia alle esposizioni Non Performing (crediti deteriorati)
- La nozione di credito Forborne è **trasversale rispetto alle attuali regole in materia di classificazione del credito e va ad affiancarsi, e non a sostituire, le classificazioni in uso**



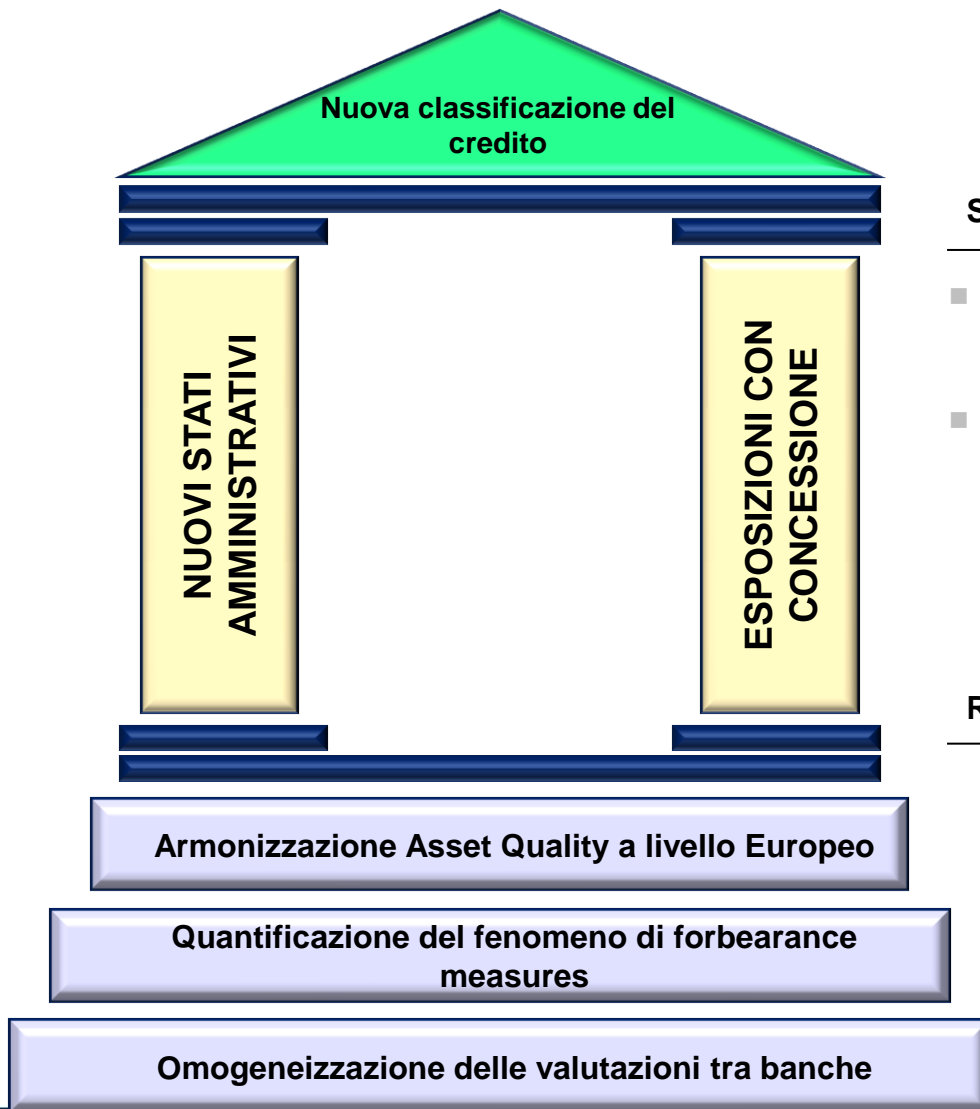
- Tali novità regolamentari sono **state recepite da parte di Banca d'Italia** attraverso la modifiche della circolare 272, **emanata nel corso del mese di gennaio 2015 (7° aggiornamento)**
- Sono in corso riflessioni tra EBA – Banca d'Italia circa la revisione dei criteri per la determinazione delle Esposizioni scadute / sconfinanti deteriorate (soglie di materialità per il Past Due) proposta da EBA nel "*Consultation Paper*"

## Stato di avanzamento degli aggiornamenti normativi (2/2)



**La nuova classificazione dei crediti introdotta da Banca d'Italia – mediante il 7° aggiornamento della circolare 272 – risulta essere coerente con la classificazione proposta negli ITS – EBA con particolare riferimento sia alla nuova definizione delle attività finanziarie deteriorate sia all'introduzione del nuovo attributo Forborne**

## I pilastri della nuova classificazione del credito

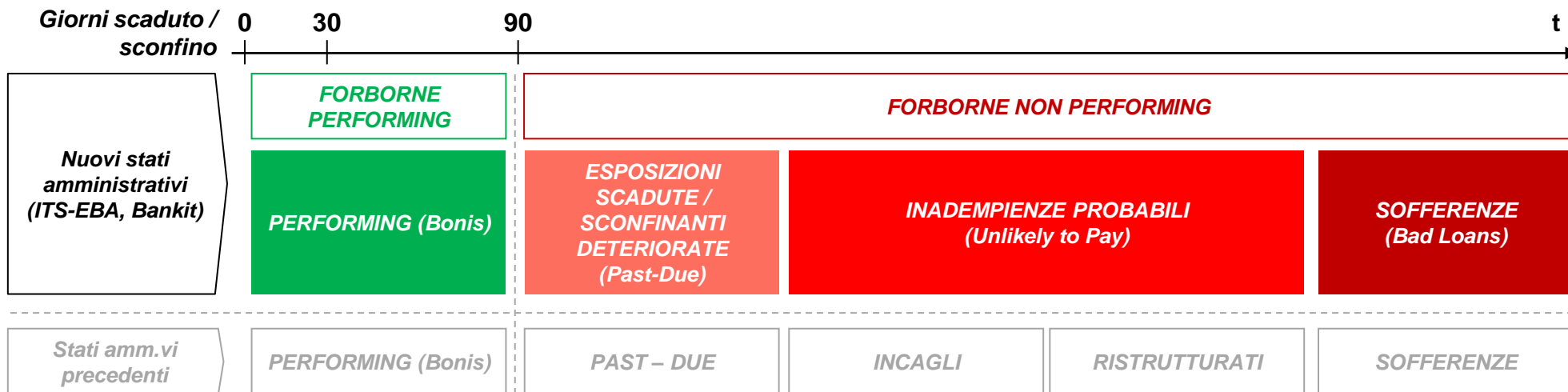


### Strumenti

- Omogeneizzazione a livello europeo dei criteri sottostanti la definizione degli **stati amministrativi**
- Omogeneizzazione a livello europeo delle modalità di classificazione e monitoraggio del credito con indicazione anche delle **esposizioni con concessione** (c.d. Forborne)

### Razionali

- **Raccolta dati "armonizzati"** a livello Europeo
- Verifica degli **effetti delle "misure di Forbearance"** sulla qualità degli asset bancari
- Evitare **discrezionalità** nell'uso di "misure di Forbearance" volte a "mascherare" il deterioramento degli asset



**Suddivisione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie: 'Esposizioni scadute / sconfinanti deteriorate', 'Inadempienze Probabili' e 'Sofferenze'**

**Abrogazione delle categorie 'Incagli' (compreso Incaglio Oggettivo) e 'Crediti Ristrutturati'**

**Introduzione della categoria Inadempienza Probabile, definita in coerenza con la normativa EBA**

**Introduzione dell'attributo Forborne come dettaglio degli stati amministrativi**



Art. 163 ITS-EBA



COS'È

- Le Esposizioni Forborne sono quei contratti di credito a cui sono state estese le "**Forbearance Measures**", che consistono in **concessioni** nei confronti di un debitore, sia in stato Performing che Non Performing, che affronta, o è in procinto di affrontare, difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari ("**Difficoltà Finanziaria**")

Art. 164 ITS-EBA

CONCESSIONE

- Una concessione (che può o meno comportare una perdita per il creditore) si riferisce ad una delle seguenti operazioni:
  - a) una **modifica dei precedenti termini e condizioni** di un contratto che il debitore non è in grado di rispettare a causa della sua difficoltà finanziaria ("troubled debt"), e che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria
  - b) un **rifinanziamento totale o parziale di un debito** ("troubled debt contract") che non sarebbe stato concesso se il debitore non fosse stato in **difficoltà finanziaria**

Art. 163 ITS-EBA

DIFFICOLTÀ  
FINANZIARIA

- Per Difficoltà Finanziaria si intende la **difficoltà** di un debitore **ad adempiere alle proprie obbligazioni** (da verificarsi sempre mediante valutazione soggettiva del cliente Performing)



CONCESSIONI DA VALUTARE



**MODIFICA CONTRATTUALE**

## Tipologia Concessione

- Moratoria interna (capitale e rate)
- Moratoria di sistema
- Proroga rata (tra cui Proroga Onerosa)
- Rimodulazione / Rinegoziazione
- Rinnovo alla pari
- Personalizzazione Piano
- Ristrutturazione del debito (richiesta domanda di concordato preventivo / con continuità aziendale)



**RIFINANZIAMENTO**

- Consolidamento





## VALUTAZIONE SOGGETTIVA



### COS'È LA VALUTAZIONE SOGGETTIVA

- Analisi del cliente **volta a verificare l'effettiva esistenza di Difficoltà Finanziaria** in capo al debitore Performing al momento della concessione (dall'istruttoria alla delibera)



### PERIMETRO DI APPLICAZIONE

- **Intero perimetro delle concessioni** su debitori in stato Performing
- *Per i debitori in stato Non Performing la difficoltà finanziaria viene assunta come presente*



### FINALITÀ

- Definire l'**esatto perimetro dei crediti Performing con attributo Forborne**, in ottica di Segnalazioni FINREP, escludendo da tale perimetro le controparti per le quali non si verifica la Difficoltà Finanziaria del cliente



### MODALITÀ OPERATIVE

- La valutazione avviene analizzando le **single controparti e sulla base di un'attenta analisi guidata da uno specifico questionario**



**Il cliente non è da ritenersi in difficoltà finanziaria e la concessione non rientra nella classificazione Forborne in quanto...**

## Ambito

## Principali casistiche di esclusione



### VANTAGGIO FINANZIARIO

- La concessione è stata accordata per consentire al cliente un vantaggio finanziario
- La concessione è stata accordata al fine di riallineare le dinamiche di rimborso dei finanziamenti a quelle di incasso del debitore



### RETENTION CLIENTELA

- La concessione è stata accordata al cliente al fine di mantenere la relazione
- Sono state estese alla controparte le modifiche delle condizioni contrattuali applicate al Gruppo Economico del cliente



### SUPPORTO ALLO SVILUPPO

- La concessione è stata accordata al cliente al fine di consentire nuovi investimenti per l'acquisizione di beni strumentali per l'attività o per consentire opere di miglioramento dei beni di proprietà
- La concessione è stata accordata per eventi esogeni al cliente che incidono temporaneamente sui flussi di cassa



### CONDIZIONI CONTRATTUALI

- Il contratto di finanziamento prevede già in fase di stipula originaria le condizioni per una successiva rimodulazione **senza che la banca possa opporsi all'esercizio dell'opzione** da parte del cliente

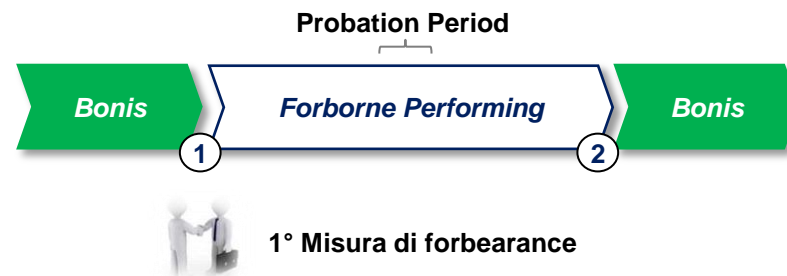


Art. 163 / 178 ITS – EBA

Un rapporto deve essere classificato a **Performing con attributo Forborne** se:

- Presenta uno **stato Performing** (Bonis non Forborne) alla data di delibera della misura di forbearance
- La misura di forbearance richiesta rientra nel perimetro validato per la classificazione Forborne
- Il debitore – mediante valutazione soggettiva della Banca / Società del Gruppo – risulta essere in stato di **difficoltà finanziaria** alla data di delibera della misura di forbearance

Esempio



- ① Viene accordata una **concessione** su un rapporto Performing; al perfezionamento della stessa, il rapporto viene classificato a **Performing con attributo Forborne** ed inizia il Probation Period (min. 2 anni)
- ② Qualora siano verificati i **criteri** di perdita dell'attributo Forborne al **termine del Probation Period**, il rapporto viene classificato a Performing (Bonis senza attributo Forborne)

*In caso di mancato rispetto dei criteri di uscita dalla classificazione Forborne, il test deve essere ripetuto con cadenza mensile*

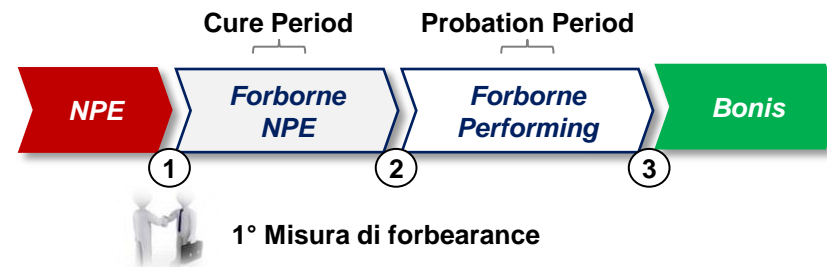


Art. 163 / 180 ITS – EBA

Un rapporto deve essere classificato a **Non Performing con attributo Forborne** se:

- Presenta uno **stato Non Performing** (Esposizione scaduta / sconfinante deteriorata o Inadempienza Probabile) alla data di delibera della misura di forbearance
- La misura di forbearance richiesta rientra nel perimetro validato per la classificazione Forborne

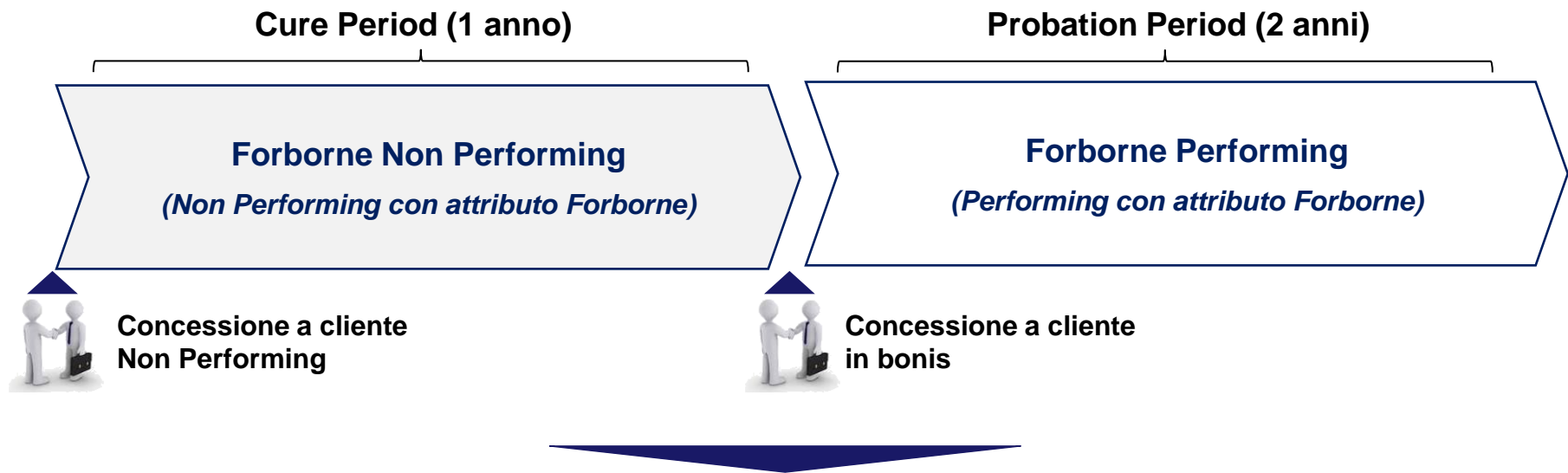
Esempio



- ① Viene accordata una **concessione** su un rapporto Non Performing; al perfezionamento della stessa, il rapporto viene classificato a **Non Performing con attributo Forborne** ed inizia il **Cure Period** (min. 1 anno)
- ② Al **termine del Cure Period** il rapporto viene classificato, nel rispetto delle regole, a **Performing con attributo Forborne** ed inizia il **Probation Period**
  - Al **termine del Probation Period** il rapporto, nel
- ③ rispetto delle regole, **perde l'attributo Forborne**

*In caso di mancato rispetto dei criteri di uscita dalla classificazione Forborne, il test deve essere ripetuto con cadenza mensile*

## Cos'e? – Focus Cure Period e Probation Period



Il Forborne è un attributo che:

- Viene **consuito al momento del perfezionamento** della concessione
- Può essere – a seconda della fattispecie – **consuito su rapporti Non Performing o Performing**
- Viene mantenuto consuito:
  - Per un periodo **minimo di 1 anno** definito **Cure Period**, se il debitore è in stato **Non Performing** (quindi il rapporto sarà Forborne Non Performing)
  - Per un periodo **minimo di 2 anni** denominato **Probation Period**, se il debitore è in stato **Performing** (quindi il rapporto sarà Forborne Performing)

Il Forborne – censito a livello di rapporto – non costituisce una categoria a sé stante ma un dettaglio degli stati amministrativi

La Difficoltà Finanziaria – se non data per certa – deve essere sempre certificata mediante una valutazione soggettiva (*compilazione apposito questionario*)

Una posizione censita a Forborne rimane tale per un minimo di 2 anni (*se Performing*) ovvero di 3 anni (*se Non Performing*)